



«Ad Arco manca una seria rete di ciclabili»

Le consigliere Fiorio e Parisi chiedono collegamenti sicuri per l'Oltresarca e per Romarzollo

È intenzione dell'amministrazione comunale di Arco realizzare una rete di ciclabili, magari utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione trattandosi di una «spesa in conto in capitale strategica per il futuro?»

È ciò che chiedono le consigliere comunali della «Civica olivaia etica e ambiente» Arianna Fiorio e Chiara Parisi in un'interpellanza depositata nei giorni scorsi in municipio.

Fiorio e Parisi osservano che il

Comune di Arco, a oggi, «non è dotato di una vera e propria rete ciclabile», e le ciclabili urbane presenti «sono insufficienti, frammentate e a tratti insicure». Infatti, affermano, «il collegamento di Arco centro con il Romarzollo e con Oltresarca non è più rinviabile» e «in assenza di spazi adeguati, specie in direzione Romarzollo, per Oltresarca e Bolognano vi è la possibilità di convertire le interpoderali; l'unica soluzione è la trasformatio-

ne di alcune vie in sensi unici (in particolare ci si riferisce al possibile anello via De Gasperi-via Capitelli-via Frumento e via Nas)».

Le due esponenti della Civica Olivaia spiegano che, «fin dai nostri primi incontri con l'assessore di competenza Gabriele Andreasi ad ottobre, abbiamo indicato questo come un tema prioritario, invitandolo a incaricare un tecnico, anche nella figura dell'ing. Seneci, affinché ade-

guasse ove non sufficientemente dettagliato il Piano urbano della mobilità del 2012 relativamente alla direttrice est-ovest tra Varignano e Bolognano».

Tale richiesta, sottolineano, «è stata nuovamente formulata in un incontro con il sindaco e successivamente in una nota del 5 maggio 2021 rimasta senza riscontro». Da qui la richiesta delle due consigliere circa le intenzioni dell'amministrazione comunale sul tema ciclabili. **R.V.**